



Aree Protette
Appennino Piemontese

**ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE
DELL'APPENNINO PIEMONTESE**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
TRIENNIO 2023 – 2025**

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 30 gennaio 2023

Aggiornato con Deliberazione del Consiglio n. 44 del 19 ottobre 2023

Indice

Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025.....	5

Premessa

Le finalità del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività di programmazione delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla *mission* pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa e in particolare:

- il Piano della performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

Questo nuovo Piano, quindi, si configura quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (D.Lgs. n. 150 del 2009; Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione - PNA) e agli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC (ai sensi della Legge n. 190 del 2012 e del D.Lgs. n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "*Piano tipo*", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n.132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022

concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2023-2025

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	
Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese Indirizzo: sede legale – fraz. Capanne di Marcarolo – 15060, Bosio (AL) sede direzionale-tecnico-amministrativa – via Umberto I, 51 – Salita Poggio – 15060, Bosio (AL) Codice fiscale: 01550320061 Partita IVA: 01550320061 Presidente: Danilo Repetto Numero dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente: 16 Telefono: 011 4320242 Sito internet: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/ E-mail: areeprotetteappenninopiemontese@ruparpiemonte.it PEC: areeprotetteappenninopiemontese@pec.it	
SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Sottosezione di programmazione Valore pubblico	Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 di cui alla deliberazione del Consiglio n. 56 del 13/12/2022 Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/2022/12/15/anno-2022-8/
Sottosezione di programmazione Performance	Piano della Performance 2023-2025, di cui alla deliberazione del Consiglio n. 3 del 30/01/2023 Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/wp-content/uploads/2022/03/PianoPerformance2023_ProgrammaOperativo.pdf ----- Piano delle azioni positive triennio 2022-2024, di cui al decreto del Presidente n. 27 del 27/06/2022 (pianificazione triennale ancora in vigore) Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/wp-content/uploads/2022/06/Piano-Azioni-Positive-2022-2024.pdf
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui alla deliberazione del Consiglio n. 2 del 30/01/2023. Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/wp-content/uploads/2022/02/PTPCT-2023_2025_APAP.pdf

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	
Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	Struttura organizzativa di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 328 – 329 – 330 del 2022 (assegnazione posizioni organizzative) e alla Determinazione Dirigenziale n. 331/2022 (aggiornamento delle unità organizzative Responsabili dei procedimenti e delle istruttorie di competenza dell’Ente).
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	Art. 10 del Piano della Performance triennio 2023-2025, di cui alla Deliberazione del Consiglio n. 3 del 30/01/2023. Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/wp-content/uploads/2022/03/PianoPerformance2023_ProgrammaOperativo.pdf In attesa di attuare le disposizioni contenute nel CCNL relativo al triennio 2019 - 2021 l’Ente di gestione delle Aree Protette dell’Appennino piemontese continua nella gestione del lavoro agile secondo la vigente legislazione, e secondo le indicazioni delle Circolari regionali intervenute nel corso del regime emergenziale, vigenti a oggi fino al 31/3/2023.

Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	Piano triennale dei fabbisogni del personale 2023-2025, approvato dal Consiglio n. 4 del 30 gennaio 2023 e aggiornato con deliberazione n. 44 del 19/10/2023. Dotazione organica in vigore approvata da Regione Piemonte con D.G.R. 1-5354 del 15/07/2022 (ai sensi L.R. n. 19/2009 e s.m.i.). - Link: https://www.areeprotetteappenninopiemontese.it/2023/10/23/piano-triennale-dei-fabbisogni-del-personale-dellente-2023-2025/ SEZIONE FORMAZIONE Nel corso dell'anno 2023 l'Ente ha attivato/attiverà sessioni formative relative ai seguenti argomenti: • anticorruzione e trasparenza; • salute e sicurezza sul lavoro (personale neoassunti); • contratti pubblici e appalti.
SEZIONE 4. MONITORAGGIO	
L'Ente, ai sensi del DM del Ministro per la pubblica amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, non è soggetto al monitoraggio poiché rientra nella casistica delle amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50. Tuttavia, nelle fasi di prima attuazione effettuerà comunque un monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) con le seguenti modalità: • secondo quanto disposto dall'art.29 c. 5 lett.c) della L.r. 29 giugno 2009, n. 19 per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico", "Performance" e "Organizzazione e capitale umano", integrato con un capitolo conforme al disposto dell'art.10 c.1 lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; • secondo le modalità definite da ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza".	